

MARINAIO DI CITTÀ

RICORDA LA STRUTTURA DI UNA NAVE LA RESIDENZA
NEL CUORE DI FIRENZE VINCITRICE
DEL CONCORSO "METTI LA TUA CASA SU AD"

PROGETTO DI RICCARDO BERTONI

TESTO DI MARIA BETTETINI - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI





Aerea e leggera, la scala
che collega i vari piani
è in rovere sbiancato come
le pareti e i pavimenti.
PAGINA PRECEDENTE: legno di
teak invece per una delle
tre terrazze, che gode di un
panorama suggestivo
sui tetti dell'antica Firenze.
Questo legno, tipico delle
barche, è stato scelto
in omaggio alla passione
marinara del proprietario.

Nel soggiorno, il camino e il pilastro sono in pietra Santafiora. Come nelle barche, l'illuminazione degli ambienti è affidata ovunque a una successione fitta di faretti incassati nel pavimento e nel soffitto. PAGINA SEGUENTE: l'essenzialità dell'arredo e la moderna scansione dei volumi si accompagnano alla suggestione tecnologica, con il televisore al plasma a parete.





Nel XXXIII canto dell'*Inferno* la furia di Dante si scaglia contro i Pisani, confidando di vederli tutti annegati grazie a uno straripamento massiccio dell'Arno. In questo caso, facendo di necessità virtù, anche Firenze sarebbe divenuta città marinara. È quanto sarebbe piaciuto all'architetto Riccardo Bertoni e a quell'industriale della moda cui ha ristrutturato or ora la residenza di fronte a Palazzo Pitti. Perché questa casa sembra quasi una sorta di nave, quattro piani di un palazzo degli anni Cinquanta trasformati in banchina e sottocoperta. Dove tutto è limpido, essenziale: che cosa si doveva infatti aggiungere a una dimora che vede il Ponte Vecchio, che è a cento metri dal Giardino di Boboli, che strizza l'occhio a Palazzo Pitti? E infatti i lavori più importanti sono stati di trasparenza e adeguamento.

Trasparenza: uno specchio enorme collocato sulle scale e una vetrata da un quarto di tonnellata che permette una vista eccezionale concedendo spazio orizzontale a una casa che, se pur non in ristrettezze, tende al verticale. Adeguamento: con i permessi di dovere, ecco una conversione totale degli spazi, quindi demolizioni e ricostruzioni senza peraltro alterare la

Il concorso

Quest'estate, in occasione dei festeggiamenti per la presentazione di **Classe E Evo**, ultima nata in casa Mercedes-Benz, è stato bandito il concorso "Metti la tua casa su AD", indirizzato agli ospiti dei vari eventi espositivi allestiti da fine luglio a Santa Margherita Ligure, Porto Cervo e Marina di Pietrasanta. I partecipanti hanno presentato le fotografie della loro casa, e l'abitazione ritenuta da AD la più bella viene ora pubblicata in queste pagine.





Uno scorcio della casa che ben mette in evidenza come la soluzione stilistica ricordi l'architettura navale, con volumi tondeggianti, legno per pavimenti e pareti e una rigorosa scala high-tech che scandisce lo spazio collegando i vari piani come fossero ponti di una nave.





A SINISTRA: anche la camera padronale, come tutti gli ambienti, è definita da una pulizia formale che riduce al minimo decori e arredi. Unica concessione all'intimità deputata alla stanza, l'alcova che ospita una vasca idromassaggio Jacuzzi. SOTTO: la grande vetrata orizzontale ha tre funzioni: apre la casa al panorama, spezza la verticalità della residenza, che si articola su quattro piani, e, ricordando il ponte di comando di una nave, riprende ancora una volta il parallelismo tra casa e barca.



volumetria complessiva, con una copertura in pietra e rame che si armonizza senza turbamenti con i tetti e le viste della città. Gli impianti, nascosti nel rame, passano all'esterno: elettricità, aria condizionata, musica giocano protette dal verde ossidato del metallo così caro, in ogni senso, ai fiorentini. Le tre terrazze rivestite in teak sono amorosamente curate da un giardiniere che ha lunga esperienza al Giardino di Boboli, il bimbo gioca dentro la piscina smontabile posta sull'ultima terrazza che è anche tetto e luogo di meditazione.

E la barca? La barca, per chi se ne intende, è nelle finestre a oblò, nel teak, nel legno che vince sulla pietra, nella scala che ricorda, da lontano, le strutture severe delle navi. Ma che da vicino rivela i suoi segreti: ogni gradino, naturalmente in rovere, è costruito secondo le curve di una singolare forma alare. Nessuno è uguale a un altro, e l'insieme consente di giocare sulla prospettiva regalando ancora spazio e morbidezza. □